



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Soggetto che lo ha predisposto

CIRCOLO CULTURALE CITTADINI

Data di invio

6 settembre 2024 ore 16.20

Cari 5S,

scrivo a nome del piccolo circolo culturale che abbiamo chiamato "Cittadini" (aperto a tutti i progressisti) alcune osservazioni per la 'Costituente' del M5S.

Oh, quante volte abbiamo tentato di far giungere qualche nostro rilievo agli eletti, in Regione Lombardia e in Parlamento, sui problemi di fondo del Movimento, a cominciare naturalmente dalla questione della democrazia, della partecipazione, del radicamento sul territorio!

Nessuno si è mai degnato di rispondere, e ciò che abbiamo visto è stato questo declino che continua dal 33% al 10%. Servirà questo processo 'Costituente' proposto oggi da Conte? Lo speriamo! Lo speriamo!

Ma permettete, in vertiginoso schematico, una riflessione su questi 15 anni del Movimento. Esso nasce nel 2009 per opera del comico Grillo - meglio nascere dai comici che dai mafiosi e dai repubblicani che oggi in Val Camonica erigono, con il sindaco di Monno di FdI in testa, sul Mortirolo sacro alle lotte partigiane, cippi inneggianti alla Divisione Tagliamento di famigerata memoria - ma tutti noi (tanti berlingueriani) sappiamo che le ragioni del M5S, come ce lo spiegò benissimo il grande Dario Fo, erano tutt'altro che comiche: mettevano a nudo le derive conservatrici della sinistra democratica in tutte le sue componenti.

L'exploit elettorale 5S del 2018, non fu un ribellismo informe - il populismo su cui discettarono (non hanno ancora finito!) con straordinarie scempiaggini i giornali padronali - né di destra né di sinistra, ma l'estremo sussulto di presa di coscienza del progressismo democratico italiano. Al quale, per tanti errori nostri lasciatecelo dire, oltre che per gli attacchi forsennati andati a segno di quei poteri forti che oggi stanno tranquilli e sereni dietro il neofascismo che ci governa, non abbiamo dato sponda.

Oh, dal nostro punto di osservazione, l'abbiamo pur visto qualche raro votante 5S di destra, ma l'abbiamo perso subito. Il nostro bacino elettorale - anche se possiamo discutere le categorie politiche novecentesche - stava da una parte, cioè giustamente in quella progressista. Norberto Bobbio non è un cane morto, per capirci!

E bacino elettorale dei 5S rimane quel 50% dei non votanti: stanno tutti lì anche quei milioni di voti che si sono persi dal 2018 in qua.

Nei nostri piccoli comuni, sappiamo di quanti hanno smesso di votarci e perché, come tenteremo di dire.

Quelli di destra non si sono astenuti, no!

Che poi FdI abbia raccolto in alcuni comuni di Val Camonica il 60% dei voti è problema aperto: perché tanti lavoratori seguono Meloni e Salvini?

Ma ragioniamo sul tracollo elettorale del Movimento.

Secondo noi, non fu tanto l'esperienza del governo giallo-verde (di cui non abbiamo alcuna nostalgia ovviamente!), con il quale si cominciarono ad approvare alcune leggi importanti sulla giustizia, sul contrasto alla povertà. La Caporetto dei 5S fu, secondo noi, proprio il Conte 2. Fu ridotto il numero dei parlamentari, si affrontò dignitosamente la pandemia del Covid, il presidente Conte ottenne dall'Europa i 200 miliardi del PNRR, ma iniziò, proprio in quell'alleanza, l'opera subdola di logoramento dei 5S con la messa in discussione, da parte dei renziani e del PD non meno renziano, di importanti provvedimenti del precedente governo. Non si riuscì neppure ad introdurre il 'salario minimo'. Ci ricordiamo tutti, per quest'ultima cosa, le manfrine dell'on. Orlando (lo vedremo all'opera in Liguria via) che proponeva 5 euro l'ora? l'opposizione della CGIL che oggi raccoglie firme per i referendum?

Insomma, questo PD - incapace di liberarsi dal libero guastatore Renzi - ormai del tutto simile al partito americano di Biden, ha posto fine al governo che poteva davvero cambiare la politica italiana in senso progressista e democratico, con grande plauso dei poteri forti - Draghi in testa il cui governo non si doveva appoggiare - che dominano il mondo incontrastati.

CHE DIRE E CHE FARE:

1. Visione del mondo

I 5S sono stati accusati anche di non avere una visione del mondo. Noi proponiamo un preciso riferimento - quanto abbiamo discusso tra noi in proposito! - al 'Personalismo' filosofico-politico (francese e italiano). Una prospettiva in grado di superare i totalitarismi del comunismo, ma anche il capitalismo sempre più criminale, come vediamo. Non dimentichiamo l'imprenditorialità comunitaria di Adriano Olivetti... L'altissimo livello della sua ricerca i cui risultati ci vennero scippati dagli USA

2. L'unico grande errore dei 5S al governo: il bonus 110

Anche di questo abbiamo scritto più volte per manifestare le nostre perplessità, senza ottenere risposte.

Approvato da tutti, ma sempre in capo, per il negativo, solo al Movimento 5S.

Non con i bonus a pioggia (che poi son piovuti sui soliti furbi!), ad 'helicopter money' si rimettono in moto le economie degli stati.

Si poteva lavorare su:

scuole, ospedali, case popolari anche costruendone di nuove (come non si usa da tempo) da porre in affitto per i più poveri, rigenerazione urbane a sud e a nord (evitando magari le speculazioni tipo 'Milano - Cortina'), centri universitari per favorire il diritto allo studio, sistemazione dei territori a rischio, in tutta la penisola, prima di piangere sui soliti disastri annunciati.

Si sarebbero evitate tante mariolerie all'italiana: aumenti spropositati dei prezzi (materiali, tecnici...) che rimangono sempre tali ovviamente, anche dopo

3. Prima proposta urgentissima: mobilitazione contro le guerre

Di fronte al capitalismo criminale delle guerre che mettono a rischio la stessa sopravvivenza del mondo, il M5S in Italia, in Europa e nel mondo, deve, raccogliendo il monito di papa Francesco, chiamare i popoli - sono loro i grandi assenti dalla scena del mondo: Crisi globale della democrazia - a pretendere la fine dei conflitti nefandi che colpiscono solo i poveri in Ucraina, in Russia, in Palestina e sotto tutti i cieli.

Quello che si è fatto per contrastare l'invio di armi all'Ucraina non basta evidentemente. E si uniscano questi progressisti d'Europa, se non ora quando? A che servono i parlamenti europei?

4. Seconda proposta urgentissima: basta con la cretineria del 'ponte sullo stretto'

(Su cui ha cincischiato anche il M5S. Perché non si discute in Europa, su questo progetto assurdo e irrealizzabile?). A fronte del catastrofico cambiamento climatico, a cominciare proprio dalle due regioni più a rischio - Sicilia e Calabria - come ci confermano gli amici di laggiù, il M5S proponga di utilizzare quei miliardi per risolvere la vergognosa situazione della viabilità delle due regioni, per gli ospedali miserevoli, per mettere in funzione tutti gli invasi collettori d'acqua, per altri impianti di dissalazione indispensabili per l'irrigazione.

5. Salario minimo.

Il M5S deve riprendere in mano con forza questa sua proposta per la dignità di milioni di lavoratori. Che darebbe anche un buon contributo all'economia generale, o no?

E dei salari italiani più bassi d'Europa? Quando si sveglieranno quelli della triplice sindacale morti e defunti? Non gli si potrebbe dare una svegliata?

6. Tutela del lavoro

Siamo una Repubblica fondata sull'ecatombe dei morti sul lavoro e degli infortuni!

E il governo Meloni propone i controlli sulle imprese con 10 giorni di anticipo (Ciò avviene vergognosamente anche negli enti pubblici: scuola...), senza alcuna presa di posizione delle organizzazioni sindacali! Ci pare davvero pazzesco.

7. Sanità pubblica

Altra grande battaglia che deve stare in cima ai pensieri del Movimento. Ci sono milioni di persone in gravi difficoltà, inutile girarci intorno.

8. Lotta all'evasione fiscale - Riforma del fisco

Sempre promessa mai attuata. Come si può arginare il debito pubblico? Partiamo da qui a costruire i campi larghi!

9. Tassazione di rendite super profitti e grandi patrimoni

È tempo che qualcuno, dopo le chiacchiere di Draghi e Meloni, lo faccia o no?

10. Rinnovo del catasto e liberalizzazioni balneari

Ripetiamo, il grande Draghi, sommo economista 'super partes' perché non provvede?

Anche queste si devono fare amici 5S!

10. GRANDE INTERVENTO KEINESIANO

Confessiamo di non aver compreso molto di come si stiano spendendo i fondi del PNRR. Siamo certi però che le ragioni per non farli gestire al governo Conte 2, sono state chiarissime!

E siamo ancora più certi che se i fondi europei verranno gestiti in mega opere tipo le alte velocità e il ponte sopracitato, li avremo sperperati. Come quelli, per fare un piccolo esempio, destinati dalla Regione Lombardia per ristrutturare un eco-mostro di 380 appartamenti nella località sciistica di Monte Campione i cui impianti di risalita sono tutti fermi da anni. I nostri rappresentanti in Regione non possono veder nulla su questi denari buttati al vento?

L'intervento keinesiano di cui parliamo invece dovrebbe riguardare quanto abbiamo indicato - **nell'evidenziato** - nel punto 2.

Non si può investire invece sulle comunicazioni interne che richiedono tempi allucinanti, in tutto il Meridione?

Per l'adeguamento energetico - green di tutte le abitazioni e le strutture produttive, e non con regalie ma con prestiti a tasso zero ad esempio.

11. Politica estera

Va costruita sui diritti internazionali e sui bisogni dei popoli. Non sulle porcherie e le convenienze del capitalismo, degli USA in primis - che ci siano democratici o repubblicani non cambia nulla - da cui sarebbe tempo di affrancarsi un poco.

Buona cosa erano gli accordi - Via della seta - con la Cina. E non sarebbe male per l'auto elettrica, ma non solo, riprenderli. Per difendere i nostri interessi. Andando un po' oltre i servilismi di Draghi e Meloni.

Qualcuno di noi va e viene dall'Africa. Sui grandi sforzi di emancipazione che Mali, Niger, Burkina Faso - I colpi di stato buoni in Africa sono quelli sobillati dall'Occidente, tipo l'assassinio di Thomas Sankara nel 1987 voluto dalla Francia di Mitterand, quello di Al Sisi in Egitto ...? - stanno facendo per emanciparsi dal colonialismo francese e USA, i nostri rappresentanti nella "Commissione Esteri" potrebbero approfondire. Come il discorso sull'Africa in generale, di straordinaria importanza.

12. Alleanze

Assodato che non possiamo non collocarci nel 'progressismo', il M5S deve presentare i suoi programmi con chiarezza a tutti e al PD - senza abbracci né polemiche a giorni alterni - programmi sui problemi del paese sui quali si va costruire alleanze chiare, proprio con precisi contratti. Senza trattare - siamo d'accordo - con i lestofanti alla Renzi.

13. Sull'informazione

Alla canea della disinformazione contro il movimento 5S, bisogna rispondere sempre. In questi anni, nel nostro piccolo, noi abbiamo mandato messaggi ai giornalisti di Prima Pagina su Radio 3, fino allo sfinimento e alla plateale censura. Problema enorme.

14. Contesa Conte - Grillo

Detto apertis verbis che è stata ed è inopportuna per il Movimento, noi siamo convinti che Giuseppe Conte ha mille ragioni - alla buon'ora! - per avviare questa 'Costituente' democratica anche per i 5S. Bisogna riportare i cittadini alla politica attiva avviando questi circoli capaci di far incontrare le persone in carne e ossa in questa delicatissima situazione del mondo. **Ma nessuno del nostro gruppo mette in discussione il doppio mandato. Anzi pensiamo che debbano essere le assemblee di Collegio - possiamo dirla così? - a stabilire chi debba ambire anche al secondo mandato!**

Si lasci stare la burla 'dell'esperienza'

Che esperti politici ha avuto l'Italia per ridursi in questo stato miserevole? Suvvia!

Giuseppe Conte per essere un buon Primo Ministro ha avuto bisogno del cursus honorum di Fassino e Gasparri e di tutti gli altri cresciuti in Parlamento? Non scherziamo!

Vogliamo diventare 'una casta normale' di professionisti politici alla D'Alema?

IL ministro Bonafede non era un politico esperto di Parlamento, eppure ha tentato una buona riforma della giustizia che nessun Nordio può fare.

IL ministro Toninelli, 'puro di cuore' 'sempliciotto' secondo la stampa di regime (quel Regime Grande che comprende benissimo anche la pesciarola Meloni e i suoi esperti familiari!!), propose di togliere le Autostrade ai Benetton. Era la cosa più giusta che si potesse fare. La vinsero gli esperti di Corriere, Stampa, Repubblica e Domani (del compagno De Benedetti con la barca di 72 metri).

Oh! l'attuale ministro dei trasporti che è passato dai rosari al ponte sullo stretto, è un genio esperto per esperienza?

Al garante 'garantito' con 300.000 euro annui - però, il francescano! - diciamo che non l'abbiamo eletto in Parlamento, né che comprendiamo le diatribe sul simbolo.

Se andiamo avanti con queste preoccupazioni, in questo paese alla bancarotta, il M5S finirà per starci in quella famosa scatola di sardine

Ma buon lavoro, cordialmente

Giov.Maria Fanchini (In attesa di validazione iscrizione)

Circolo "Cittadini" di Pian Camuno- Artogne Bs

Cari del M5S

Ecco, vorremmo che dalla "Costituente" proposta da Giuseppe Conte uscisse un movimento politico davvero democratico, composto da uomini dignitosi per onestà e spiritualità, in senso laico intendiamo, in grado di affrontare i problemi di questo nostro paese e del mondo sempre più traballante

Aurelio Spatti iscritto al M5S

Circolo "Cittadini"